



RASSEGNA STAMPA

18 - 20 settembre 2021

INDICE

ANBI VENETO.

20/09/2021 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo «Nuove regole per la svolta green»	4
20/09/2021 Il Giornale di Vicenza "La forma dell'acqua" esperti, attori e musica	5
19/09/2021 Il Gazzettino - Venezia Sfida tra progetti al primo confronto tra aspiranti sindaco	6
19/09/2021 La Nuova Venezia Viabilità, sicurezza e lavoro le ricette dei tre candidati	8
19/09/2021 Il Gazzettino - Rovigo Il cinema Duomo va verso la riapertura	10
18/09/2021 Il Mattino di Padova Vasche di laminazione e canali di scolo dieci milioni di euro contro gli allagamenti	12

ANBI VENETO.

6 articoli



Paolo Forti in lizza come sindaco di 'Stienta Coraggiosa'

«Nuove regole per la svolta green»

STIENTA

Paolo Forti (al centro **nella foto**), candidato sindaco per la lista 'Stienta Coraggiosa', ha incontrato nei giorni scorsi Giordano Aglio, presidente di Cia Rovigo e Erry Faccini, membro del consiglio direttivo del Consorzio di **Bonifica**. Oggetto dell'incontro la costruzione di una sorta di vademecum che la lista 'Stienta Coraggiosa' si propone di adottare in caso di successo alle amministrative d'ottobre. Il risultato concreto il documento che, alla parte introduttiva che spiega le motivazioni di questa iniziativa, fa conseguire gli impegni che Paolo Forti intende perseguire nei prossimi cinque anni: «Noi dobbiamo e vogliamo avere un occhio di riguardo nei confronti dell'ambiente, e più in generale nei confronti del territorio – spiega Forti. Da queste priorità non è possibile prescindere». Per questi motivi, apparentemente semplici ma che in realtà identificano una sensibilità politica, la redazione del documento: «Dobbiamo avviare incontri periodici a livello territoriale con i rappresentanti delle associazioni degli agricoltori e del Consorzio di **Bonifica**, riconosciuti con un accordo formale di programma sottoscritto e deliberato dal consiglio comunale. Vogliamo proporre la detassazione totale delle aree adibite a bosco, avviare le procedure di riconoscimento dei marchi Igp, Doc, Docg e similari, vogliamo organizzare eventi di promozione dei prodotti locali, avviare collaborazione per fiere di settore o, dove possibile, lavorare per far nascere nuovi eventi. E poi – chiude Paolo Forti – è necessario creare il 'Piano Regolatore del Verde' con la conseguente revisione dei regolamenti per la piantumazione e conservazione delle essenze arboree, dovremo pianificare interventi relativi alle aree verdi».

Sandro Partesani



IL FESTIVAL Da oggi al 26 settembre tra Santorso e Marano Vicentino

“La forma dell’acqua” esperti, attori e musica

Da Pieve alla Banda Osiris: al centro resta il clima

● Conferenze, mostre, concorsi fotografici, proiezioni, incontri con la comunità locale, laboratori, spettacoli e la partecipazione di Mauro Varotto, Telmo Pieve, Banda Osiris e Mario Tozzi, sono alcuni dei rappresentanti del mondo scientifico e artistico che saranno presenti, da oggi al prossimo 26 settembre, al Festival “La forma dell’Acqua. Territori. Resilienza. Comunità”, tra Santorso e Marano, la manifestazione realizzata nel contesto del progetto “Life beware” che affronterà e approfondirà, attraverso diverse modalità e forme espressive, i temi della resilienza alle conseguenze dei sempre più frequenti eventi meteorologici avversi dovuti ai cambiamenti climatici, degli interventi e delle attività più efficaci per garantire miglioramenti diffusi della sicurezza idraulica sul territorio e dell’importanza del coinvolgimento attivo delle comunità locali. Si parte oggi alle 18, alla Casa del Custode di Santorso, con l’incontro, destinato alla comunità agricola e curato dall’esperto di Veneto Agricoltura Marco Grendele, sulla gestione idraulica del territorio (sarà ripetuto mercoledì 22, alle 18, in sala consiliare Ca’ Vecchie, a Marano Vicentino). L’inaugurazione del festival, alla presenza delle autorità, dei rappresentanti dei partner e delle realtà che hanno collaborato, si terrà martedì 21, alle 19, alla Stazione delle Arti a Marano Vicentino, con la vernice della mostra fotografica di Michele Lapini “Ecografie della contaminazione”.

Giovedì 23, alle 20.30, al teatro del Centro Giovanile di Santorso il ricercatore del Tesaf dell’Università di Padova Francesco Bettella presen-

terà il servizio di Help Desk e il Gruppo di acquisto dei sistemi di drenaggio urbano sostenibile, tra i primi a livello nazionale. A seguire, il prof. Mauro Varotto, docente di Geografia all’università di Padova, presenterà il suo nuovo libro (scritto con Telmo Pieve) “Viaggio nell’Italia dell’Antropocene. La geografia visionaria del nostro futuro”. Venerdì 24, alle 21, all’Auditorium di Marano andrà in scena la conferenza-spettacolo “Aquaducto - Un pianeta molto liquido” in cui lo scrittore e filosofo delle scienze Telmo Pieve, e Banda Osiris coinvolgeranno il pubblico in uno speciale viaggio musicale e scientifico sui problemi ambientali mondiali. Sabato 25, alle 17, da piazza Libertà a Santorso, “Tour con i Fratelli Dalla Via”, passeggiata in lieta compagnia degli attori Marta e Diego Dalla Via e del ricercatore Francesco Bettella per visitare il Giardino Pluviale di piazza Libertà, l’intervento alla Collina del Grumo e i serbatoi di accumulo e riutilizzo dell’acqua piovana a Casa del



Telmo Pieve, scrittore e docente



Mauro Varotto, docente a Padova

Custode. Il clou sarà la giornata conclusiva di domenica 26 settembre. Alle 11 la partenza della passeggiata per la visita alle opere del Progetto nel territorio maranese accompagnati dal clown Nicola Sordo, dalla prof. Lucia Bortolini del Tesaf dell’Università di Padova e da Laura Di Prima, esperta del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta. L’arrivo sarà al Laghetto di Giavenale, appena oltre il confine comunale di Schio

per l’inaugurazione. Alle 18, ancora a Parco Rossi, a Santorso, Mario Tozzi, primo ricercatore del CNR e divulgatore scientifico, terrà la conferenza “Quando la misura è colma: resilienza urbana e cambiamento climatico” sullo stato attuale dell’acqua sulla Terra (l’evento si terrà sul prato). Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito, con green pass e mascherina. Richiesta la prenotazione alla biblioteca civica di Santorso (0445 649570) e alla biblioteca civica di Marano Vicentino (0445 598861) oppure online tramite il sito www.lifebeware.eu.



Sfida tra progetti al primo confronto tra aspiranti sindaco

►Mariuzzo vuole una “banca del tempo”, Lava spinge per una casa di riposo, Susanna punta sulla sicurezza

MUSILE

Sfida a colpi di progetti originali e innovativi tra i tre candidati sindaci che venerdì sera sono intervenuti al “faccia a faccia” organizzato dall'associazione Imprenditori per Musile, a porte chiuse al pubblico, nella sede di “La Maggiò Costruzioni”. Così nel suo programma Fabio Mariuzzo (Insieme per Musile) prevede di donare una tessera della biblioteca a tutti i nuovi nati, ridurre il costo degli assorbenti delle donne, istituire una banca del tempo, organizzare un premio per un progetto per la collettività riservato agli under 35. Ildebrando Lava (Uniamo le energie per Musile) propone che il Comune acquisti case dismesse per assegnarle a famiglie bisognose, la nomina di un sindaco under 30 per un contatto diretto con i giovani, la costruzione di una casa di riposo con vicine delle casette per anziani autosufficienti.

CICLABILI PER TUTTI

Nei programmi di tutti e tre i candidati sindaci è prioritario lo sviluppo di piste ciclabili. Su questo, la sindaca uscente Silvia Susanna (Scelgo Silvia Susanna) ha lanciato il “Biciplan”, informando dell'accordo con il Consorzio di bonifica per usare le fasce di rispetto stradale per realizzare piste ciclopedonali; inoltre, pensa a trasferire il Centro Anziani alla scuola De Amicis e spostare il Centro Giovani in via Milano. Posizioni contrastanti tra Susanna e Lava ci sono state invece sul futuro dell'edificio incompleto della materna parrocchiale di Croce: la sindaca uscente,

sull'esempio della Fondazione Don Vecchi di Mestre, vorrebbe trasformarlo in piccole abitazioni per anziani, genitori separati e giovani coppie, mentre Lava è determinato a portare a compimento il progetto di don Primo Zanatta, facendolo diventare il polo scolastico della frazione. Tra le domande poste dal presidente di Imprenditori

per Musile, Costanzo Maggiò, anche l'idea dei candidati sindaci su Musile tra cinque anni e oltre.

CITTÀ VERDE

L'immagine diffusa è una città verde, “che pianta alberi, uno ogni 100 abitanti” per Mariuzzo, che condivide con Susanna il progetto di un parco al posto del campo sportivo di via S. Giovanni; “una Friburgo con case autosufficienti” per Lava; “una Musile sicura, con 200 telecamere, edifici ordinati, aiuole, e pensata per gli anziani” per Susanna. I problemi della viabilità, tema caldo per gli imprenditori, hanno portato i candidati a parlare della Variante alla statale 14, del ponte dei Granatieri ritenuto inutile per Musile senza una bretella di collegamento, della necessità di una rotonda verso la zona industriale e dell'imbuto rap-

presentato dal ponte della Vittoria. Susanna ha precisato che esiste già un masterplan della viabilità, che prevede la bretella dal centro di Musile al ponte dei Granatieri e una soluzione per il ponte della Vittoria. Si di Susanna alla Via del Mare, purché si completi il tratto tra Jesolo e Cavallino e sia gratuita per

tutti: la sindaca uscente ha proposto che i previsti proventi del pedaggio vengano elargiti al costruttore dagli enti pubblici.

TERZO PONTE

Sull'atteso terzo ponte, tutti e tre i candidati sindaco sono d'accordo che è indispensabile. A Musile però ci sono ancora 128mila euro nel bilancio comunale, versati anni fa dagli imprenditori per quell'opera e rimasti inutilizzati. La sindaca uscente ha precisato che quei fondi sono vincolati per il terzo ponte, ma in base alla convenzione con il Comune, possono essere utilizzati anche per altre opere. Si tratta di decidere con gli imprenditori se restituirli, usarli per il progetto del terzo ponte, o realizzare interventi per la zona industriale, come un nuovo ingresso all'area produttiva, oggi inadeguato per i grandi tir.

Emanuela Furlan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COMUNE I CANDIDATI NEL LORO PROGRAMMA HANNO LO SVILUPPO DEI PERCORSI CICLABILI E LA REALIZZAZIONE DEL TERZO PONTE





SFIDANTI Da destra: Fabio Mariuzzo, Silvia Susanna e Ildebrando Lava



FACCIA A FACCIA Il confronto dell'altra sera tra i tre candidati

Foto Nuove Tecniche/Claudio Springolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MUSILE VERSO IL VOTO

Viabilità, sicurezza e lavoro le ricette dei tre candidati

Confronto organizzato dagli imprenditori: Susanna rivendica il lavoro fatto finora
Mariuzzo punta su ambiente e giovani, Lava sulla riqualificazione degli edifici

Giovanni Monforte / MUSILE

Spazio finalmente ai temi. Gli Imprenditori per Musile hanno promosso il primo confronto tra i candidati sindaci. Due ore di dibattito a porte chiuse. Ripreso da Piave Tv, sarà visibile sui social mercoledì. In apertura spazio alla sintesi dei programmi.

«Al primo punto lavoro e imprese», ha detto **Fabio Mariuzzo** (Insieme per Musile), «spingeremo sulla digitalizzazione e un assessorato al reperimento dei fondi. Ascolto e partecipazione saranno il nostro Dna, la casa Furlanetto a giovani e associazioni, frazioni protagoniste».

Sociale, economia e ambiente per **Ildebrando Lava** (Uniamo le energie per Musile), che punta sulla riqualificazione degli edifici per generare lavoro. «Immaginiamo un centro di Musile diverso, con uno spa-



Da sinistra Ildebrando Lava, Costanzo Maggiò di Imprenditori per Musile, Silvia Susanna e Fabio Mariuzzo

zio per una piazza degna», ha aggiunto Lava, «Proponiamo di unire le frazioni con un poderoso piano di piste ciclabili».

«Continueremo il lavoro già iniziato, vedi la manutenzione delle strade, predisporremo il biciplane e abbiamo già siglato un accordo

con il Consorzio di **bonifica** per le ciclabili», ha spiegato **Silvia Susanna** (Scelgo Susanna), «Stiamo costruendo un blocco di 12 aule alla Toti per trasferirvi le elementari in ottica tempo pieno. Una volta liberata, alla scuola De Amicis porteremo il centro anziani e i Musi-

li». Le domande degli imprenditori sono state poste dal presidente Costanzo Maggiò.

Tutti condividono la necessità del terzo ponte sul Piave e di risolvere il nodo del ponte della Vittoria. Per Mariuzzo serve un masterplan della viabilità: «Sul



ponte della Vittoria dobbiamo aprire un tavolo con San Donà. Vogliamo rimettere al centro la variante alla Ss14, senza una bretella Musile esce penalizzata dal ponte dei Granatieri».

Lava, che condivide l'inefficacia del ponte dei Granatieri, ritiene che la soluzione per togliere i camion dalla Triestina sia proseguire negli interventi sulla Treviso Mare, dando corso al progetto della rotonda verso la zona industriale.

«Il masterplan della viabilità esiste già», ha ribattuto Susanna, «vi sono stati inseriti la bretella di collegamento da Musile al ponte dei Granatieri e una progettazione condivisa sul ponte della Vittoria con tutti gli altri Comuni». Sicurezza, Mariuzzo vuole il controllo di vicinato e annuncia: «No alla mafia, iscriviamo Musile ad Avviso Pubblico».

Lava propone un percorso per avere la caserma dei carabinieri. Susanna ha ricordato gli interventi attuati come la vigilanza privata, rilanciato l'armamento dei vigili e annunciato: «Siamo passati da 5 a 52 telecamere, nei prossimi anni ne vorrei 200». Sull'ambiente Mariuzzo lancia il piano Rinvendiamo Musile, Lava scommette sul risparmio energetico nelle case, Susanna su un polmone verde in via San Giovanni, su cui punta pure Mariuzzo. Posizioni distanti sull'incompiuta scuola di Croce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cinema Duomo va verso la riapertura

►Alla Mostra di Venezia è stato presentato il progetto per ridare alla città la sala non più usata per spettacoli

►Il Lions Santa Maria Maddalena sostiene un piano col regista De Laurentis mirato a promuovere il Polesine

SERVIZI

ROVIGO Grande attenzione al cinema polesano alla Mostra di Venezia. Proprio in questa sede la Fondazione Rovigo cultura ha dato notizia del suo intento di ridare vita allo storico cinema rodigino Duomo. Coraggioso il progetto esposto, la riapertura di un piccolo cinema nel centro storico del capoluogo in un periodo nel quale la cultura ha particolarmente risentito delle restrizioni dovute alla situazione pandemica. Dopo 13 anni di assenza, grazie a un'idea e al sostegno della Fondazione Rovigo cultura, lo schermo del Duomo tornerà a raccogliere immagini e il sipario del palco ad aprirsi.

LUOGO DEL CUORE

Come ricorda Elena Busson, vicepresidente della Fondazione, nella presentazione del progetto in occasione della 78. Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, nello spazio della Regione, «il cinema teatro Duomo è sempre stato luogo di incontro, in particolare modo delle famiglie che vi trascorrevano la domenica pomeriggio, prima della passeggiata

serale. Ancor oggi è un luogo del cuore per i rodigini».

Nel progetto di rigenerazione urbana che vede coinvolte anche la cooperativa sociale Zico, Minimateatri e Fita Rovigo, si intende rendere nuovamente fruibile un luogo di comunità grazie a molte iniziative studiate ad hoc per il coinvolgimento di generazioni diverse. Un plauso al progetto è stato espresso dal sindaco Edoardo Gaffeo, partecipe in video alla presentazione, e dall'assessore alla Cultura Cristiano Corazzari, che ha sottolineato l'importanza e la volontà della Regione di sostenere la Fondazione Rovigo cultura nella valorizzazione del Polesine.

FIUMI PROTAGONISTI

Nella stessa sede, il club Lions Santa Maria Maddalena ha presentato il progetto "Po e Adige verso la foce: territorio tra due fiumi". Il regista Ferdinando De Laurentis, la consigliere regionale Laura Cestari, lo studioso

del Polesine e socio Lions Giuliano Avanzi con il past presidente Lions Luca Sgarbi, hanno spiegato che si tratta di un percorso nel segno dell'acqua «che ha plasmato il territorio e la cultura, incidendo sul sistema sociale e diventando elemento distintivo di un angolo incontaminato dove green economy e sostenibilità possono diventare parole chiave per il rilancio e sviluppo».

I relatori hanno descritto il Polesine con gli elementi che lo rendono unico nel Veneto: la morfologia del territorio combinata con i fenomeni antropici e climatici, oltre alla forza dell'ac-

qua. Oggi il territorio polesano è in sicurezza idraulica, grazie al lavoro svolto dai Consorzi di bonifica Adige Po e Delta Po che operano sul territorio. «Il Polesine va difeso e protetto e valorizzato per costituire una risorsa e non un limite».

Il progetto dei Lions vuole coinvolgere le istituzioni, le forze socio-economiche, culturali e ambientali per leggere il futuro e poterlo disegnare oggi. Si farà leva sulla cultura e la scuola a servizio di progetti innovativi e rispettosi dell'ambiente e della qualità della vita: sulle arti audiovisive, sul pensiero, e sulle esperienze per definire il Polesine del futuro.

Sofia Teresa Bisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FONDAZIONE ROVIGO
CULTURA AL LAVORO
INSIEME A FITA,
MINIMATEATRI
E LA COOPERATIVA
SOCIALE ZICO**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





REGIONE La consigliere Laura Cestari tra i vertici dei Lions Giuliano Avanzi e Luca Sgarbi

Lavori pubblici

Vasche di laminazione e canali di scolo dieci milioni di euro contro gli allagamenti

In programma il potenziamento del depuratore di Ca' Nordio e lo sdoppiamento delle acque in zona Forcellini

Ammonteranno a dieci milioni di euro i lavori per la messa in sicurezza idraulica di Padova. Si tratta di decine di interventi fondamentali soprattutto in una fase in cui il cambiamento climatico ci ha abituati a violenti rovesci con allagamenti. L'occasione per fare il punto sugli interventi è stata la presentazione ieri a Palazzo Moroni del decimo numero di "News - Al servizio della città" il periodico di informazione di AcegasApsAmga in distribuzione da lunedì nelle case dei padovani. «La sicurezza idraulica deve essere un requisito fondamentale e in questi giorni lo abbiamo percepito tutti», ha commentato il vicesindaco Andrea Micalizzi, «dobbiamo rispettare il territorio, ridurre il consumo di suolo mantenendo la permeabilità dei terreni, ma dobbiamo anche continuare a investire in opere di sicurezza idraulica». Alla presentazione ieri ha partecipato anche Andrea Rubin, responsabile Reti Acqua e Fognatura AcegasApsAmga.

GLI INTERVENTI

Nel giro di qualche anno infatti il cambiamento del clima, da minaccia per il futuro è diventata la realtà con cui fare quotidianamente i conti. Una realtà che percepiamo tutti giorni, ad esempio, nelle ondate di caldo torrido, nella diminuzione della piovosità complessiva, nelle bombe d'acqua e nei loro disastrosi effetti alluvionali e idrogeologici o nelle violente grandinate. Per contrastare

gli effetti del meteo estremo sulla città sono tre le principali tipologie di intervento su cui si è già operato e su cui si agirà ancora in futuro: vasche di laminazione, canali

di scolo e potenziamento della rete fognaria. A Padova Comune, Consiglio di Bacino A.T.O. Bacchiglione, Consorzio di Bonifica Bacchiglione e AcegasApsAmga sono im-

pegnati per rafforzare la capacità di tenuta delle reti fognarie e di raccolta acque piovane, per prevenire gli allagamenti legati ai fenomeni meteorologici estremi.

CA' NORDIO

Un impianto più potente, in grado di aumentare la capacità di trattamento e migliorare la qualità delle acque in

uscita, con una riduzione dell'impatto ambientale e una gestione più sostenibile dei processi, anche in chiave antiallagamenti. Sono questi gli obiettivi del maxiprogetto di ammodernamento e potenziamento del depuratore di Ca' Nordio, quello in cui affluiscono tutti i reflui della città. I lavori, avviati dallo scorso mese di maggio, dureranno

circa un paio d'anni e riguarderanno la costruzione di una nuova linea acque e la riqualificazione della linea fanghi. L'operazione consentirà di portare la capacità di trattamento dell'impianto dagli attuali 197mila ai 230mila abitanti equivalenti. Una potenzialità importante che, insieme alle numerose attività di riqualificazio-

ne della rete fognaria, garantirà una prestazione più efficiente e aiuterà la città ad affrontare in maggior sicurezza gli eventi atmosferici più intensi.

FOGNATURE E CANALI

Le vasche di laminazione sono serbatoi che si riempiono temporaneamente di acque

meteoriche in caso di forti piogge, per poi rilasciarle gradualmente. In questo modo si evita il sovraccarico (e l'esodo) di fognature e canali durante gli acquazzoni. La realizzazione di nuovi canali di scolo è propedeutica a un miglior deflusso delle acque piovane. Infine, fondamentale è il potenziamento fognario, che riguarda solitamente la posa di fognature più ampie, per evitare colli di bottiglia che, in caso di forti piogge, quando l'acqua piovana si mischia alle acque nere, possono provocare allagamenti. Ai lavori fognari si aggiungono poi gli interventi sugli impianti di sollevamento reflui. —

GIORGIO BARBIERI



Andrea Micalizzi



LA SFIDA ANTIALLAGAMENTI DI PADOVA

